

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevicchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



DOMENICA delle PALME
13 aprile 2014

L'AMORE FA VIVERE

(Isaia 52,13-53,12; Salmo 87; Ebrei 12,1-3; Giovanni 11,55-12,11)

E' la Domenica della Palme: si benedice l'ulivo che viene portato nelle nostre case. E' il segno che in questa Pasqua vogliamo accogliere Gesù, ritrovare la pace del cuore, diventare costruttori di pace.

E' anche la giornata della gioventù: vogliamo pregare per i giovani, e dire loro le parole del Papa: *in un tempo in cui si è attratti da tante parvenze di felicità, si rischia di accontentarsi di poco, di avere un'idea in piccolo della vita: aspirate, invece, a cose grandi! Allargate i vostri cuori!*

Iniziamo la settimana santa: vogliamo fermarci in silenzio per qualche minuto sotto la Croce di Gesù. **Bonhoeffer diceva:** *"Gli uomini vanno a Dio nel loro dolore, invocano aiuto, pane, perdono, salvezza. Così fanno tutti, cristiani e non cristiani. Ma ora i cristiani vanno a Dio nel suo dolore, lo trovano insultato, umiliato, crocifisso, caricato dei nostri peccati e gli stanno vicino."*

È quello che vuole fare la nostra comunità: stare vicino al Signore, accompagnarlo in questa settimana: leggendo il vangelo, partecipando ai riti pasquali, prendendoci un minuto per stare in silenzio davanti a un crocifisso.

1) Lasciamoci tentare dal Crocifisso.

Il Calvario è il nuovo monte della tentazione dove a tentare non è Satana a tentare Gesù, ma è Gesù che tenta noi e ci chiede di amare l'amore. Dobbiamo lasciarci tentare dall'amore di Gesù.

Ciò che appare non è lo splendore dell'eterno, ma un Dio appassionato dell'uomo che condivide il nostro dolore.

2) Lasciamoci amare dal Crocifisso.

Lasciamoci allora amare in questi giorni almeno un po' di più. Morire così sulla Croce è cosa da Dio; è rivelazione del cuore di Dio.

Scendi dalla Croce!, grideranno i soldati, la gente. Ma se Gesù scende dalla croce non è Dio, perché è ancora la logica umana che vince, quella del più forte. Solo Dio non scende dalla Croce. Dio non fa il miracolo che stupisce, ma compie il miracolo più bello, perché più commovente: quello della condivisione.

Noi facciamo fatica a capire la Croce di Gesù, ma Gesù non è venuto perché comprendessimo la croce, ma perché ci aggrappassimo alla sua croce, lasciandoci semplicemente sollevare da Lui.

3) Amiamo il Crocifisso.

Il vangelo racconta di Maria che prende fra le sue mani i piedi di Gesù. Fra quattro giorni Gesù ripeterà quel gesto e prenderà fra le sue mani i piedi dei discepoli, quasi che avesse imparato da una donna amica e fedele il linguaggio dei gesti per dire l'amore. Una donna e Dio parlano la stessa lingua, si incontrano nei gesti inventati dall'amore.

*** Le mani di Maria su quei piedi.** Carezze sui piedi, la parte del nostro corpo più lontana dal cielo, più vicina alla polvere delle strade. Piedi di Gesù che hanno percorso tutte le strade di Palestina, tutti i sentieri del cuore per raggiungerci. Una carezza come un grazie, sui piedi di Dio. Dio non è venuto con ali d'angeli, ma con piedi d'uomo per conoscere e faticare i nostri stessi sentieri. E il più duro sentiero è la morte.

Abbracciare i suoi piedi per dire: *'Dove andrai Tu, verrò anch'io; dove ti fermerai, mi fermerò anch'io. Non andartene, mai; stammi vicino e io ti starò vicina.'*

*** Poi il nardo su quei piedi e i capelli su quei piedi.** Per una donna di Palestina sciogliere i capelli per un uomo era un gesto di una carica affettiva veramente, gesto dell'intimità, dell'appartenenza, dell'incontro. Gesù è lo sposo, atteso e amato. Gesù non ha bisogno di cibo, ma di gesti intensi, di intimità e di tenerezza. Come ogni uomo cerca queste tre cose: **tenerezza, intimità e gratuità**, le cose che ci fecondano di luce.

Quel vaso di nardo costava trecento denari, valeva dieci volte i trenta denari che daranno a Giuda come prezzo di Gesù.

Perché questa spesa senza misura e senza necessità?

Maria è come se dicesse: *"Hanno deciso la tua morte, ma io ti profumo con ciò che fa vivere: l'hai insegnato Tu che l'amore fa vivere."*

*** Sono trecento denari,** come se dicesse: *qualcuno ti tradirà per trenta denari ma io ti amerò dieci volte tanto.*

Qualcuno ti venderà, ma io ti riscatterò per dieci volte!

Tutti noi abbiamo un vaso di nardo: è la nostra esistenza.

Giorno per giorno, ora per ora, goccia per goccia, come il profumo più caro.

Noi non possiamo fare grandi cose, ma piccole cose con grande amore. Come i pollini di questa primavera che riempiono il vento: non tutti arriveranno a fecondare fiori e frutti, ma almeno serviranno a profumare un po' l'aria che respiriamo. (Madre Teresa)

Le parole del Papa ai giovani per la giornata mondiale della gioventù

I giovani che scelgono Cristo sono forti, si nutrono della sua Parola e non si abbuffano di altre cose. Abbiate il coraggio di andare contro corrente. Abbiamo il coraggio della vera felicità!

Dite no alla cultura del provvisorio, della superficialità e dello scarto, che non vi ritiene in grado di assumere responsabilità e affrontare le grandi sfide della vita. È possibile cambiare il mondo se si parte dal proprio cuore, dalla propria vita.

CONFESSIONE di PASQUA

martedì 16 aprile ore 20.45 Confessione comunitaria

Per confessarti devi percorrere questi cinque passaggi:

1) Prega: Mettiti alla presenza di Dio.

La confessione è un incontro con Dio che ti perdona.
Davanti a Lui metti la tua vita.

*Abbi pietà di me, Signore, Tu sei buono e grande nell'amore.
Perdona i miei peccati, rendi grande il mio cuore.
Io ti ho spesso dimenticato, ho fatto quello che è male ai tuoi occhi.
Tu, Signore cerchi i cuori sinceri, e insegna la sapienza coraggiosa.
Fammi sentire di nuovo la gioia di vivere, tienimi vicino a Te.
Crea in me un cuore puro, rendimi molto generoso.*

2) Ringrazia: fa scaturire dal tuo cuore il grazie,

Tu vai ad incontrare il Signore che ti vuole bene,
Tu sei amato dal Signore così come sei..

* **Ricorda che la prima cosa da confessare** non sono i peccati, ma che il Signore ti ama sempre per primo. Riconosci i tanti doni che il Signore ti fa sempre, il buon seme che ha seminato e semina nel campo della tua vita

* **Ricordati che il Signore vuole che tu sia contento di vivere.**

* *Che cosa ti fa veramente contento nella tua vita?*

* *Quali sono quei doni della tua vita che fanno scaturire dal tuo cuore il "grazie"?*

3) Interrogati: Che cosa ne hai fatto di questi doni?

- * *Quando li hai sciupati, trascurati, non considerati?*
- * *Quando non li hai fatti fruttificare, o li hai nascosti sotto terra?*
- * *Ti sei dimenticato che Dio ti ama? Che Dio ti è vicino?*
- * *Ti è capitato anche di trascurare Dio? di non trovare tempo per lui?*
- * *Di fronte a Dio che ti vuole bene che cosa ti pesa di più e di che cosa, in questa Pasqua, vorresti essere perdonato da Lui?*

4) Va da sacerdote e chiedi il perdono del Signore.

Il Signore ti perdona sempre tutte le volte che chiedi il suo perdono.
Chiedi il suo perdono per tutte le volte che hai sciupato i suoi doni, che ti sei dimenticato o hai dubitato che Lui ti vuole bene, che sei vissuto come se Lui non ci fosse Chiedi il suo perdono per quello che ti pesa di più.

5) Dopo La Confessione domandati: da dove adesso ricomincio?

È importante decidere un proposito possibile.

A questa domanda puoi rispondere facendoti aiutare dal sacerdote

Concludi con la preghiera di ringraziamento

Dal profondo del cuore ti dico grazie, Signore.

Voglio lodarti, per quanto fai per me, non scorderò mai il tuo amore!

Tu mi perdoni sempre, mi guarisci sempre dal mio peccato, mi aiuti a non sbagliare, mi circondi di amore e bontà

Tu, Signore sei buono, Tu non ti arrabbi, perché grande è la tua pazienza.

Aiutami a seguirti sulla strada della giustizia.

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

*** Lunedì santo 14 aprile (rosso)**

Giobbe 2,1-10; Salmo 118; Tobia 2,1-10; Luca 21,34-36.
Ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Limonta Vittorio e Gesuina)

*** Martedì santo 15 aprile (rosso)**

Giobbe 16,1-20; Salmo 118; Tobia 11,5-14; Matteo 26,1-5.
ore 8.45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Sala Edoardo, Ancilla, Valentino)

*** Mercoledì santo 16 aprile (morello)**

Giobbe 42,1-10; Salmo 118; Tobia 13,1-18; Matteo 26,14-16.
ore 20.30 in chiesa parrocchiale S. Messa.
(def. Spreafico Ferdinando)

Ricorda

Sul notiziario di Pasqua che è arrivato in tutte le case
e che si trova anche in fondo alla chiesa
ci sono gli orari delle Confessioni e del triduo Pasquale

In particolare ricorda

*** Martedì 15 aprile alle ore 20.45 in chiesa**

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA CONFESSIONE

*** Giovedì santo:**

* **ore 9.30 andremo per la collina** a ripetere il gesto
che ha fatto Gesù della lavanda dei piedi

* **ore 16.00 c'è la celebrazione della Cena del Signore**
per tutti i ragazzi

Alla sera, dopo la celebrazione della Cena del Signore
andremo in processione in Santuario **per la notte degli ulivi**

È una notte di veglia e di preghiera:

Tutti possono partecipare,

Tutti possono passare qualche momento in preghiera durante la notte
Chi desidera partecipare può scrivere il suo nome nell'ora che desidera
sul foglio in fondo alla chiesa.

*** Sabato santo:**

ore 15.00 faremo in Chiesa la **benedizione delle uova**

*** Lunedì 21 aprile è il giorno dell'Angelo,**

LA FESTA DEL SANTUARIO

ore 8.00 S. Messa in parrocchia (def. Limonta Pierangelo e genitori)

ore 10.00 processione e messa in Santuario